

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



*anno 5 - numero 21 (2001) - 24 maggio 2024 - distribuzione gratuita*



Il penultimo turno di campionato era considerato determinante per definire la zona retrocessione e le attese non sono andate deluse. Quasi tutti i giochi sono fatti ed è ormai completato il quadro delle formazioni che si affronteranno nella prossima stagione, con l'aggiunta ovviamente di quelle che insieme al Parma saliranno dalla B.

Oltre alla coda è quasi stabilito anche il gruppo delle grandi che rappresenteranno l'Italia in Europa. La speranza è che l'Atalanta, dopo la delusione in Coppa Italia si consoli vincendo la finalissima di Dublino con il Bayern Leverkusen ed assicuri così un ulteriore posto nelle coppe continentali del 2024-2025. Altra chance è legata alla Fiorentina che sarà anch'essa impegnata nella finalissima della Conference Cup.

L'Inter ha dato forse il colpo di grazia alle speranze della Lazio di assicurarsi un posto in Champions. I nerazzurri hanno vissuto un'altra giornata poco convincente e sono andati in svantaggio quasi subito sotto le proiezioni dei laziali che sapevano di giocarsi un ruolo europeo e volevano ottenerlo.

La Lazio ha ottenuto il meritato vantaggio dopo una mezzora, ha centrato anche un palo nel finale, e forse avrebbe tenuto fino al 90' se l'Inter non avesse capito che doveva comunque dimostrare di essere la numero uno. I nerazzurri hanno agguantato il pari all'87 e poi hanno vissuto una nuova serata di festa-scudetto che si ripeterà certamente tra qualche giorno a Verona dove corrono però grossi rischi se non saranno più determinati.

Milan in grande difficoltà sul campo del Torino dove ha pagato la evidente mancanza di stimoli che la certezza del secondo posto ha creato. La partita di fatto non ha avuto storia perché già nella prima frazione il Toro ha messo al sicuro il risultato segnando una doppietta a cui si è aggiunto il tris di inizio ripresa. I granata hanno dimostrato una superiorità completa nella costruzione delle azioni da rete e non hanno evidenziato alcuna defaillance anche quando il Milan ha ridotto le distanze grazie ad un rigore. Il turno finale del Torino in casa dell'Atalanta potrebbe essere difficile o facilissimo al tempo stesso in base alla fatica che si farà sentire nelle gambe dei bergamaschi impegnati in continui incontri decisivi.

Per il Milan che è secondo da tempo sarà una passerella a San Siro contro la Salernitana in attesa della rivoluzione sulla panchina e di sicuro anche nell'organico.



Il Bologna non ha completato al meglio gli incontri con le squadre di alta classifica ospitando nel posticipo la Juventus con cui divideva la terza piazza. La partita è stata condizionata da quanto era accaduto in settimana con il siluramento clamoroso di Allegri reo di essersi comportato in maniera inaccettabile alla fine della finale di

Coppa Italia.

E' stata ovviamente la goccia che ha fatto traboccare il vaso perché era evidente da molto tempo che tra dirigenza e allenatore non c'era più la minima intesa. L'incontro pur divertente e con un finale imprevedibile è vissuto così sulle notizie esterne che danno Tiago Motta sulla panchina juventina. Note positive per Castro alla sua prima rete in maglia rossoblù ed alla facilità con cui in appena dieci



minuti sono arrivate i due gol di avvio. Per i tifosi che avevano preparato una chiusura in grande stile e che, specie dopo il 3-0 iniziale, erano al settimo cielo la doccia gelata finale non deve aver fatto piacere. Resta comunque il bilancio di un'annata da record che entra nella storia rossoblu. La follia degli ultimi 15 minuti che ha consentito ad una Juve non incontenibile di evitare la sconfitta nega anche la soddisfazione di insediarsi in solitario al terzo posto, posizione che è addirittura a rischio se il Bologna non vincerà a Genova mentre la Juve dovrebbe avere vita molto più facile sul proprio terreno con un Monza che appare in disarmo.

Un'Atalanta amareggiata per la sconfitta nella finalissima di Coppa Italia, ma determinatissima a farsi rispettare in proiezione europea, ha fatto risultato pieno in casa del Lecce che, a salvezza ottenuta, sembra aver chiuso in anticipo il campionato. La doppietta finale rispecchia l'andamento della gara che ha visto una supremazia continua dei bergamaschi che hanno raggiunto così la certezza matematica della Champions ed ora puntano ad un risultato di grande prestigio con la conquista della Coppa Europa League che darebbe ulteriore lustro ad una stagione da incorniciare.

La Roma ha sofferto come era logico pensare l'impostazione tattica di estrema copertura che il Genoa attua da inizio stagione e che gli ha fruttato tranquillità ma gli ha tolto anche occasioni di fare salti di qualità con formazioni sulla carta più dotate tecnicamente. Ne è uscito un incontro abbastanza frenato che pareva destinato ad uno 0-0 ma nel finale si è verificato un inaspettato colpo di teatro con i giallorossi che sono andati in gol proprio quando, rimasti in dieci, sembrava che dovessero rassegnarsi al nulla di fatto. L'anticipo tra Fiorentina e Napoli non aveva grande rilevanza per il futuro europeo e si poteva considerare quasi un impegno che andava onorato soprattutto per assicurarsi una posizione di rilievo dal centro classifica verso la vetta.

La Fiorentina che per una parte della stagione aveva dato l'impressione di essere da Champions si è poi concentrata sulla Conference League e questo può averle tolto le forse necessarie per salire ulteriormente nel nostro campionato. Il Napoli al contrario è stata la delusione numero uno della stagione perché pur essendo reduce da uno scudetto dominato non si è mai fatto valere come il suo organico avrebbe consentito.

Il pari di Firenze rispecchia in parte quanto hanno fatto Fiorentina e Napoli in gran parte dell'annata. I partenopei hanno buttato al vento l'immediato vantaggio facendosi rimontare e superare in appena due minuti alla fine del primo tempo. Nella ripresa hanno pareggiato e la partita è salita di tono con azioni piacevoli e anche un palo centrato dal Napoli. Il prossimo turno sarà più impegnativo per la Fiorentina che sarà a Cagliari mentre il Napoli ospiterà il Lecce già salvo.

Il Monza ha vissuto una giornata negativa con grandi problemi nel tentare di mettere



in difficoltà il Frosinone che era spinto da una grinta eccezionale visto che la posta in palio era per lui determinante.

Alla fine sono stati proprio i laziali a far valere la loro maggior grinta andando subito in gol, assicurandosi poi un successo che darà sicuramente la spinta per l'ultimo decisivo faccia a faccia con l'Udinese.

Vittoria determinante del Verona che in casa della già retrocessa Salernitana ha ottenuto una meritata salvezza anticipata con una condotta di gara che non ha lasciato dubbi sul risultato finale.

Le due reti del primo tempo hanno consentito ai veneti di giocare senza assilli e con una determinazione che ha fatto la differenza anche sul piano tecnico.

Il Sassuolo ha cercato di evitare la retrocessione incombente ma si è arreso alla superiorità del Cagliari che l'ha condannato alla retrocessione dopo undici anni nella massima serie. Resta il rammarico per una stagione nettamente inferiore alle attese anche a causa di frequenti infortuni degli uomini chiave e per non aver mai spremuto il massimo da un organico che poteva assicurare risultati ben superiori.

La vittoria con una rete per tempo ha dato invece ai sardi la matematica certezza di restare in A dopo un campionato molto tribolato che li ha visti soffrire più di quanto si pensava grazie alla loro caratura tecnica che non è da fondo classifica.

Serviva un'Udinese a tutto gas con l'Empoli, in un faccia a faccia che non lasciava scampo ad entrambe, e il nervosismo l'ha fatta da padrone decidendo il risultato dopo ben 14 minuti di recupero in cui si è visto di tutto.

Al rigore del vantaggio toscano ha fatto seguito quello del pari friulano unito all'espulsione che ha tolto ogni forza all'Empoli che si è comunque preso un punto importantissimo. L'Udinese allunga ulteriormente la serie dei suoi pareggi che è arrivata a quota 19 e che potrebbe non bastare per restare in A perché i successi ottenuti sono appena cinque. Il verdetto che non ammette appello sarà nel turno finale quando i friulani andranno a Frosinone.

L'Empoli, che ha il vantaggio del campo, nell'ultimo turno è chiamato ad una partita verità con la Roma che non può dargli alcun vantaggio perché ha necessità di punti ed è logico quindi attendersi una partita al cardiopalmo.

**Giuliano Musi**





# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 37a GIORNATA

<b>Bologna - Juventus</b>	<b>3-3</b>	<b>2' Calafiori, 11' Castro, 53' Calafiori, 76' Chiesa, 83' Milik, 84' Yildiz</b>
Fiorentina - Napoli	2-2	Rrahmani, Biraghi, Nzola, Kvaratskhelia
Inter - Lazio	1-1	Kamada, Dumfries
Lecce - Atalanta	0-2	De Ketelaere, Scamacca
Monza - Frosinone	0-1	Cheddar
Roma - Genoa	1-0	Lukaku
Salernitana - Verona	1-2	22' Suslov, 45'+3' Folorunsho, 90' Maggiore
Sassuolo - Cagliari	0-2	Prati, (rig) Lapadula
Torino - Milan	3-1	Zapata, Ilic, Rodriguez (rig) Bennacer
Udinese - Empoli	1-1	(rig) Niang, (rig) Samardzic

## Marcatori

**24 reti:** Martinez (2 rig.) (Inter);  
**16 reti:** Vlahovic (2 rig.) (Juventus);  
**15 reti:** Osimhen (3 rig.) (Napoli);  
**14 reti:** Gudmundsson (4 rig.) (Genoa); Giroud (4 rig.) (Milan);  
**13 reti:** Calhanoglu (10 rig.), Thuram (Inter); Dybala (7 rig.), Lukaku (Roma); Zapata (1 Atalanta) (Torino);  
**12 reti:** Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Pulisic (Milan);  
**11 reti:** Scamacca (Atalanta); Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (5 rig.) (Frosinone); Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (2 rig.) (Sassuolo);  
**10 reti:** De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Orsolini (2 rig.) (Bologna); Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina);  
**9 reti:** Lookman (Atalanta); Djuric (1 rig.) (5 H. Verona) (Monza); Berardi (5 rig.) (Sassuolo);  
**8 reti:** Chiesa (1 rig.) (Juventus); Leao (Milan); Colpani (Monza); Politano (2 rig.) (Napoli); Pellegrini (1 rig.) (Roma); Lucca (Udinese);  
**7 reti:** Bonaventura (Fiorentina); Cheddar (1 rig.) (Frosinone); Retegui (1 rig.) (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli);

## Classifica

Internazionale	93
Milan	74
<b>Bologna</b>	<b>68</b>
Juventus	68
Atalanta	66*
Roma	63
Lazio	60
Fiorentina	54*
Torino	53
Napoli	52
Genoa	46
Monza	45
Lecce	37
Hellas Verona	37
Cagliari	36
Frosinone	35
Udinese	34
Empoli	33
Sassuolo	29
Salernitana	16

\* una partita in meno

## Marcatori Bologna:

**11 reti:** Zirkzee.  
**10 reti:** Orsolini.  
**6 reti:** Ferguson.  
**5 reti:** Fabbian.  
**4 reti:** Saelemaekers.  
**2 reti:** Calafiori, De Silvestri, El Azzouzi, Lykogiannis, Odgaard.  
**1 rete:** Beukema, Castro, Freuler, Moro, Ndoye, Posch.  
**1 autorete:** Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).





# LA BELLA DELLE BELLE

## TERMINA 3-3



Grazie ad una doppietta di Calafiori e un goal di Castro, il Bologna fa lezione alla Juventus per 75'.

Ma la Juventus in un quarto d'ora per riprendersi e il match finisce 3-3.

La classifica rimane invariata con i rossoblu terzi a pari merito con i bianconeri a 68 punti, ma con l'Atalanta, ferma a 66, che deve giocare una partita con la Fiorentina. Il Bologna, dopo 75' giocati a ritmo serrato, stacca la spina e a causa di un errore di Lucumi permette a Chiesa di segnare il primo goal. Poi ecco la punizione di Milik e il lampo di Yildiz, su un altro errore di Posch, che ribalta un match che, fino alla mezzora del secondo tempo, aveva visto prevalere solo il Bologna. Merito anche di Montero, che parte con il 3-5-2, ma stravolge poi la squadra in seguito, passando al 4-3-3. In avvio non c'è partita: il

Bologna cerca il terzo posto con la Champions già in cassaforte. La formula di Thiago Motta è la stessa con cui i rossoblu hanno fatto furore al Maradona. Dopo undici minuti il Bologna è già in vantaggio 2-0, grazie ai suoi ritmi altissimi. La prima rete è di Calafiori, che corona la sua ottima stagione, poi Castro si impossessa di una palla vagante che finisce in rete. Poco dopo, c'è un'altra occasione per Aebischer e all'undicesimo ecco il cross di Ndoye, su cui si buttano Urbanski e Castro, toccano entrambi la palla di testa, dimenticati da Gatti e Bremer, per ultimo l'argentino segna il primo goal ed è 2-0 e non arriva il terzo perché Szczesny ci mette il guanto al 13' per evitare il 3-0, che arriva con Odgaard ma in fuorigioco. La Juve sembra accusare il colpo, mentre il Bologna, padrone del campo, rallenta sul finire del primo tempo. mettendo sotto i bianconeri sul piano dell'organizzazione. Vlahovic e Chiesa vengono bloccati da Lucumi e Calafiori. La prima occasione la Juventus la crea all'inizio del secondo tempo sull'asse Chiesa-Rabiot, ma Skorupski manda in angolo. L'episodio risveglia il Bologna, che si fa sentire ancora, all'ottavo della ripresa, con la doppietta di Calafiori: Vlahovic non gestisce bene un pallone in appoggio, Danilo sbaglia, Urbanski ruba palla e il difensore arriva a rimorchio per involarsi verso il 3-0. I giochi sembrano giunti al termine ma Montero passa al 4-3-3 con l'ingresso di Yildiz. A causa di un errore di Lucumi arriva il goal della bandiera di Chiesa. La Juventus si sveglia e riapre la partita con una punizione di Milik a 7' dal novantesimo e un minuto dopo impatta: errore di Posch e Yildiz ringrazia. La Juventus avrebbe pure la possibilità di vincere con Chiesa, ma Aebischer riesce a porvi rimedio.

### **BOLOGNA-JUVENTUS 3-3**

**Reti:** 2' Calafiori, 11' Castro, 53' Calafiori, 76' Chiesa, 83' Milik, 84' Yildiz.

**BOLOGNA** (4-1-4-1): Skorupski; Posch, Lucumi, Calafiori (75' Beukema), Kristiansen; Freuler (75' El Azzouzi); Ndoye, Aebischer, Urbanski (70' Fabbian), Odgaard (70' Orsolini); Castro (63' Saelemaekers). - All. Thiago Motta.

**JUVENTUS** (3-5-2): Szczesny; Gatti (57' Yildiz), Bremer, Danilo; Cambiaso (46' Weah), Miretti (46' Alcaraz), Locatelli, Rabiot (71' Fagioli), Iling-Junior; Chiesa, Vlahovic (64' Milik). - All. Montero.

**Arbitro:** Ayroldi Giovanni di Molfetta.

**Rosalba Angiuli**



**Bologna-Juventus 3-3**

# IL DOPO PARTITA



## *Le parole di Thiago Motta*



*"Abbiamo fatto finora una grande stagione insieme, creando un gruppo bellissimo in cui chiunque ha dato il suo contributo perché questa squadra giocasse in questo modo e ottenesse questi risultati.*

*Del futuro parleremo internamente con il Presidente e comunicheremo insieme quello che decideremo.*

*Ora godiamoci questa festa e continuiamo con questa energia positiva che è bellissima".*

## *Le parole di Riccardo Calafiori*

*"Una notte indimenticabile: non ho mai visto un'atmosfera così in uno stadio. Il gol l'ho cercato tutto l'anno e mi ero quasi arreso, poi stasera ne ho segnati due.*

*Sono contento, peccato non aver fatto i tre punti, ma il calcio è così e questo pareggio non rovina la stagione bellissima che abbiamo fatto e la nostra festa di stasera che proseguirà mercoledì in piazza con i tifosi.*

*Fin dalle prime gare si capiva che eravamo un gruppo speciale, una cosa sola in spogliatoio, in società e con i nostri tifosi. Questo è stato il segreto della grande stagione che abbiamo vissuto.*

*Ora non è finita, manca ancora una partita e vogliamo goderci quest'atmosfera fino alla fine".*



## **A Claudio Fenucci il premio "Inside the sport"**

**Credit Photo Bologna F.C.**



L'AD del Bologna Claudio Fenucci ha ricevuto oggi al centro tecnico federale di Coverciano il premio "Inside the sport 2024".

Tra i presenti il Presidente FIGC Gabriele Gravina, il Presidente Lega Pro Matteo Marani, il Presidente dell'Associazione Allenatori Renzo Ulivieri.

Fra gli altri premiati il Presidente del Torino Urbano Cairo e il centrocampista della Lazio Matteo Zaccagni.



# Pronto il CD "BOLOGNA AL DALL'ARA"

Il CD "Bologna al Dall'Ara" verrà messo in vendita il 7 giugno.

Tutti gli utili della vendita (**TUTTI**), andranno alle **CUCINE POPOLARI** che ogni giorno a Bologna ospitano a tavola circa 600 persone in difficoltà.

Qui il video interpretato da una trentina di artisti e ex campioni del Bologna FC tra cui Giuseppe Giacobazzi, Chiara Sani, Giorgio Comaschi, Gigi e Andrea, Katia Serra, Danilo Masotti, Duo Idea, Eros Drusiani, Fausto Carpani, Franz Campi, i Gemelli Ruggeri, Iskra Menarini, Malandrino e Veronica, Pepè Anaclerio, Renato Villa, Valentina Mattarozzi...

<https://www.youtube.com/watch?v=4mSV7eLD4tw>

A questo indirizzo <http://www.borgattiedizioni.com/bolognaaldallara>

si possono prenotare le copie e richiedere la spedizione del CD.



***E' il momento di fare un bel gesto, un gesto dal sapore europeo.***



## NOTA DEL BOLOGNA FOOTBALL CLUB



Nella mattinata di oggi, giovedì 23 maggio, Thiago Motta ha comunicato alla Società l'intenzione di non rinnovare il contratto con il Bologna FC 1909.

Preso atto della decisione, il Club ringrazia il tecnico per lo straordinario lavoro svolto e gli augura le migliori fortune per il prosieguo della carriera.

*"In questi due anni ho conosciuto un allenatore preparato e vincente"*, dichiara il Presidente Joey Saputo, "che ha dato alla squadra un'identità di gioco brillante. Il traguardo della qualificazione in Champions League consegna lui e tutti i giocatori alla storia del nostro Club.

Avrei voluto che rimanesse al Bologna, ma non posso che ringraziare lui e il suo staff per queste stagioni meravigliose e augurargli il meglio per il futuro".





# BILANCIO DI UNA ESPERIENZA IMPORTANTE



Ora che Motta ha ufficializzato il suo addio al Bologna, è giusto fare il bilancio di un'esperienza importante, che ha riportato la squadra rossoblu nella sfera dei grandi club europei dopo sessant'anni. Solo per questo a Thiago, ai dirigenti e alla squadra intera è giusto riservare una perenne gratitudine. Hanno scritto una pagina di storia che resterà negli annali del calcio e il tecnico italo-brasiliano ha giocato in ruolo determinante nella lunga partita della resurrezione. Chi sostiene che il merito è del denaro di Saputo e delle qualità di uomo-mercato di Cobra Sartori sa di dire una verità dimezzata. Con il suo verbo tattico, con un calcio fluido e corale, con la continua variazione dei ruoli Motta ha sorpreso gli avversari sul piano della strategia. In più, sviluppando il concetto delle alternanze (portiere compreso), ha coinvolto tutti in questa favola fondata sul merito e sulla fatica, sulla forza del gruppo e le impennate dei singoli (Zirkzee, Ferguson, Calafiori, Orsolini).



Credo che Thiago avrebbe fatto bene a continuare qui il suo percorso perché proprio Saputo e Sartori sarebbero stati la miglior garanzia di una crescita graduale e ragionata, anche nella nuova dimensione della Champions. Motta avrebbe potuto essere il Gasperini del Bologna, l'uomo capace di raccogliere un sudatissimo alloro europeo dopo anni di grande vetrina. Quanto sia importante la continuità della guida tecnica nel calcio di vertice è un assioma consolidato. Thiago ha rinunciato a vivere questa esperienza, si è fatto attrarre da una dimensione nuova e insidiosa, dove le incognite sono superiori alle certezze, stipendio a parte. Quest'uomo così sensibile agli umori della gente rossoblu, questo "capitan Stranino" doveva restare al Bologna per completare la sua missione. Per mettere le mani su un trofeo dopo aver riportato la squadra ai vertici del nostro calcio. Non ha avuto la forza d'animo per accettare questa sfida, ha preferito una prospettiva nuova, certo di continuare la sua scalata professionale.

Ebbene, sono convinto che sarà più facile per il Bologna vedovo di Motta ripetersi ad alti livelli che al suo ex allenatore firmare altre stagioni travolgenti come questa.

Non lo dico per astio o per rabbia ma sono convinto che il Bologna di Saputo e Sartori sceglierà per il meglio il nuovo allenatore, farà un mercato importante e continuerà a veleggiare nelle sfere alte della classifica. Con la Champions come fiore all'occhiello da esibire per i talenti stranieri che vorranno sbarcare sotto le Due Torri.

Grazie Motta per questa stagione fantastica e grazie di cuore per le emozioni ritrovate. Sarà bello incrociarti da avversario, scopriarti nemico dopo averti amato come un generale bravo e fortunato. Potevi diventare un condottiero, un totem ma ti sei fermato un gradino prima.

Per questo batterti sarà ancora più bello.

**Giuseppe "Beppe" Tassi**



22 maggio 2024



# CHAMPIONS TOUR

Mercoledì 22 allo stadio Dall'Ara, prima della partenza del pullman scoperto per piazza Maggiore, il Sindaco Matteo Lepore ha conferito al Bologna il **Nettuno d'Oro** per la qualificazione alla Champions League.

Al termine della cerimonia, ha preso il via il **Bologna Champions Tour** dal piazzale della Curva Bulgarelli.







**Bologna Calcio Femminile**

# PIOGGIA DI RETI

La partita comincia al 2' con una buona occasione per l'Arezzo con Carcassi che va sulla destra, entra in area e serve al centro Nocchi che prova con il destro al volo, ribattuto dalla difesa del Bologna.

Al 4' ecco ancora un'occasione per l'Arezzo con Razzolini che serve con i tempi giusti Nocchi in profondità, entra in area e mette in mezzo, la difesa del Bologna si salva in corner. Al 6' ancora Arezzo con Nocchi scatenata sulla sinistra, la palla è tagliata in mezzo, ma nessuna giocatrice amaranto riesce ad intercettarla e la palla termina fuori. Dopo 10' l'Arezzo è pericolosa da corner con Licco, la palla è al centro per la testa di Razzolini che prova a



Credit Photo Bologna F.C.

piazzarla ma non trova la porta. Passano 7' e il Bologna risponde con un tiro dal limite dell'area da parte di De Biase, nessun problema per Holzer.

Dopo 1' un'occasione per l'Arezzo. Cross dalla destra da parte di Tuteri, in mezzo Razzolini tutta sola va con il destro al volo in girata ma non trova la porta.

Al 21' è calcio di rigore per l'Arezzo. Carcassi dalla destra entra in area, sterza e viene atterrata da un difensore del Bologna; dagli undici metri Nocchi non sbaglia e spiazza il portiere del Bologna. E' vantaggio amaranto.

Subito dopo risponde il Bologna con Gelmetti, che entra bene in area e va con il destro, pronta è la risposta di Holzer che respinge in uscita.

Al 30' Nocchi, una delle migliori in questo primo tempo, se ne va sulla destra e serve al centro Razzolini che con il destro al volo batte Lauria. E' raddoppio amaranto.

Carcassi scatenata sulla destra, al 37' arriva sul fondo, mette in mezzo per la testa di

## 30° Giornata

<b>BOLOGNA-AREZZO</b>	<b>3-3</b>
CESENA-HELLAS VR	3-1
CHIEVO VR-FREEDOM	2-1
GENOA-RESOMEN	1-2
LAZIO-PARMA	1-1
PAVIA-BRESCIA	1-6
SAN MARINO-TERNANA	1-3
TAVAGNACCO-RAVENNA	1-3

## CLASSIFICA FINALE

LAZIO	79	BRESCIA	37
TERNANA	76	AREZZO	36
PARMA	71	RESOMEN	35
CESENA	69	SAN MARINO	30
CHIEVO VERONA	53	FREEDOM	28
HELLAS VERONA	52	PAVIA	20
GENOA	42	TAVAGNACCO	12
<b>BOLOGNA</b>	<b>39</b>	RAVENNA	7

Razzolini che anticipa la diretta avversaria e batte ancora Lauria.

Il Bologna al 43' prova a rispondere con Gelmetti, sicuramente la migliore tra le rossoblù, che va con un destro preciso dalla distanza. Nessun problema per Holzer.

1' di recupero e occasione per l'Arezzo sugli sviluppi di un corner, palla rimessa in area da Miotto per Carcassi che ha il tempo di controllare e calciare con il destro. Lauria in uscita salva due volte.

Comincia il secondo tempo con una buona azione dell'Arezzo con Licco che al limite controlla e serve Nocchi con il contagiri sulla sinistra, l'attaccante amaranto prova a controllare ma si allunga troppo il pallone. Poi si fa pericolosa con Tuteri, che dalla sua mattonella al limite, prova con il sinistro sul palo più lontano, ma Lauria trattiene

Al 58' un'occasione per il Bologna, con un lancio lungo per lo scatto di Gelmetti che era partita sul filo del fuorigioco, si presenta davanti a Holzer prova a piazzarla con il destro a il portiere amaranto risponde presente.

Al 59' occasione per Arezzo, con Razzolini che serve Nocchi che da dentro l'area va con il destro ma trova l'opposizione di Lauria che si salva in corner.

Contropiede dell'Arezzo, con Carcassi che innesca Taddei che si libera di un'avversaria al limite e va al tiro con il sinistro, nessun problema per Lauria.

Al 71' è goal del Bologna: Gelmetti servita in profondità, disorienta Imprezzabile con una serie di finte, si accentra al limite e con il destro batte Holzer con una palla all'angolino. Passano 5' ed è ancora goal del Bologna: cross al centro dalla destra, in mezzo stacca Pinna che di testa batte Holzer e accorcia ancora.

Al 83' è calcio di rigore per il Bologna, per una calciatrice rossoblù atterrata in area. Ed è goal del Bologna: Sciarrone dal dischetto non sbaglia e pareggia i conti.

Un minuto dopo occasione clamorosa per il Bologna: Gelmetti serve sul filo del fuorigioco Pinna che controlla e tira, Holzer respinge in corner.

Segue ancora un'occasione clamorosa per il Bologna: Gelmetti approfitta di una leggerezza della difesa amaranto e si ritrova tutta sola davanti a Holzer, chiude troppo la conclusione con il sinistro e palla fuori di un soffio

Allo scadere del 90' sono concessi 4' di recupero

Finisce qui Bologna - ACF Arezzo.

### **BOLOGNA WOMEN - ACF AREZZO 3 - 3**

**Reti:** 22' (rig.) Nocchi, 30' Razzolini, 37' Razzolini, 71' Gelmetti, 76' Pinna, 83' (rig.) Sciarrone.

**BOLOGNA:** Lauria, La Rocca, Barbaresi (64' Antolini), Colombo, Gelmetti, Gradisek, Ripamonti, De Biase, Pinna, Raggi, Rossi. - All. Bragantini.

**ACF AREZZO:** Holzer, Tuteri (70' Nasoni), Lunghi (61' Taddei), Licco, Imprezzabile, Carcassi, Nocchi (70' Nocchi), Toomey, Blasoni, Martino (26' Miotto), Razzolini. - All. Ilaria Leoni.

**Arbitro:** Lotito.

### **Danilo Billi**

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Eliebev, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** **Bologna Calcio**

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





# CHIUSURA CON SCONFITTA

Credit Photo Bologna F.C.



Termina con una sconfitta il campionato del Bologna Primavera. Sul campo della Roma finisce 4-1 per i padroni di casa, con i rossoblù che non sono riusciti a difendere l'iniziale vantaggio firmato da Byar.

Dopo un avvio equilibrato ma ad alti ritmi, al 15' un recupero alto da parte di Tonin porta l'attaccante a servire Byar in area di rigore, perfetto nel realizzare con un destro volante il gol dell'1-0. Otto minuti dopo Ravaglioli viene anticipato proprio sul più bello dopo un'ottima azione sull'asse Ebone-Tonin-Carretti. Al 34' la Roma trova il gol del pareggio con Pagano dopo un batti e ribatti in area di rigore in cui si era ben distinto Happonen, ma quest'ultimo non ha potuto fare nulla sul tap-in del numero 10 giallorosso. Al 43' i padroni di casa segnano la rete del sorpasso grazie all'inserimento di Pisilli, premiato dall'assist di Pagano. Due minuti dopo Ravaglioli non riesce a superare Razumejev dopo un grande assist di Ebone.

Al 66' Cherubini conquista un calcio di rigore e dal dischetto Pagano trafugge Gasperini. Al 76' la risposta rossoblù è affidata al destro del neo-entrato Idaro, ma il suo tiro da buona posizione trova la risposta di Razumejev. Al 94', prima del triplice fischio dell'arbitro, segna ancora la Roma con Graziani.

### ROMA-BOLOGNA 4-1

**Reti:** 15' Byar, 34' Pagano, 43' Pisilli, 67' (rig) Pagano, 90'+4' Graziani.

**ROMA:** Razumejev, D'Alessio, Keramitsis, Chesti, Ienco (62' Reale); Pisilli (73' Vetkal), Ivkovic, Pagano (69' Graziani); Marazzotti (62' Scacchi), Misitano, Cherubini (73' Alessio). - All. Guidi.

**BOLOGNA:** Happonen (46' Gasperini), Carretti, Amey, Diop, Baroncioni; Hodzic, Lai (85' Mangiameli), Byar (68' Idaro); Tonin (68' Tordiglione), Ebone (69' Zonta), Ravaglioli. - All. Magnani.

**Arbitro:** Di Cicco di Lanciano.

Fonte B.F.C.

## CAMPIONATO PRIMAVERA 1 - Classifica finale

Internazionale 67, Roma 65, Lazio 59, Atalanta 55, Sassuolo 54, Milan 51, Cagliari 50, Torino 49, Genoa 47, Hellas Verona 46, Empoli 45, Juventus 41, Lecce 41, Fiorentina 37, **Bologna 36**, Monza 34, Sampdoria 32, Frosinone 26.



21 maggio 1904

# NASCE LA F.I.F.A



Il giornalista francese Robert Guérin, affiancato dall'olandese Carl A. Wilhelm Hirschmann, con il pretesto di un match internazionale tra Francia e Belgio, il 21 maggio 1904 invitò a Parigi i delegati di otto federazioni (oltre alla Francia, Olanda, Belgio, Germania, Svezia, Svizzera, Spagna e Danimarca) e fondò la FIFA (Fédération internationale de football association), della quale fu eletto presidente, con Hirschmann segretario.

In seguito la FIFA riuscì a convincere le federazioni britanniche a entrare a far parte del nuovo organismo nel 1905, anno nel quale anche la FIF (Federazione Italiana Football) entrò a far parte della Confederazione calcistica

mondiale, su iniziativa del neo eletto Presidente Giovanni Silvestri.

Poi nel congresso di Berna del 1906, Daniel Burley Wolfall divenne presidente della FIFA, subentrando a Guérin che si era dimesso.

Nel suo discorso d'insediamento, l'inglese mise da parte subito il progetto di un Campionato del Mondo, e dopo aver riaffermato il fondamentale ruolo dell'International board come garante del regolamento calcistico, propose di sfruttare l'opportunità offerta dal Comitato internazionale olimpico (CIO) di ospitare un torneo ufficiale di calcio nell'ambito dei Giochi Olimpici.

I britannici così ottennero di entrare nella FIFA con tutte e quattro le loro federazioni, nonostante una norma dello statuto ne prevedesse la partecipazione di una sola per ciascuna nazione.

I Giochi del 1908, ospitati a Londra, segnarono l'ingresso ufficiale del calcio nel programma del CIO: vinse l'Inghilterra, come 4 anni dopo a Stoccolma.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, i Giochi del 1928 segnarono il momento cruciale per l'approdo al Mondiale di Calcio: a Amsterdam, Uruguay (che aveva battuto 3-2 in semifinale l'Italia) e Argentina si sfidarono in finale, vinta dagli uruguaiani. Due anni dopo, a Montevideo, l'Uruguay vinse anche il primo Mondiale disputato in casa, di nuovo contro l'Argentina.

Il Mondiale di calcio divenne presto l'evento sportivo più seguito al mondo.

A cura di Rosalba Angiuli



## VE'Z

Il dado è tratto, abbiamo scelto di tornare a pubblicare la vecchia fanza **VE'Z!** e portarla in rete.

La fanza è dedicata ai tifosi del Bologna FC maschile.

Per leggerla o scaricarla cliccare qui:

<https://zonabologna.online/wp-content/uploads/2024/05/vez5.pdf>



1963-64

2023-24



32a giornata

# NEGRI SALVA IL BOLOGNA

*Si sgonfi a il caso "doping". I tre punti restituiti al Bologna consentono ai rossoblù di riprendersi alcuni primati, come quello di comandare la classifica, e di vantare la difesa più forte del campionato. Sul campo il nuovo duo di testa pareggia a reti inviolate.*

*L'Internazionale tenta di espugnare il campo della Lazio ma quando si accorge della pericolosità dei romani in contropiede, si accontenta del pareggio.*

*A Torino il Bologna si salva grazie alle miracolose parate del portiere William Negri contro una Juventus scatenata.*

*La Spal continua a sperare battendo nettamente il Bari: i pugliesi, a seguito di questa sconfitta, sono matematicamente retrocessi in serie B. Altra sconfitta per la Roma: i giallorossi perdono a Vicenza e collezionano il sesto risultato negativo negli ultimi dieci incontri.*



Una straordinaria Juventus, piena di foga, scattante, con le idee lucidissime ha tentato oggi di annientare il Bologna e probabilmente ci sarebbe riuscita se non avesse trovato tra i pali della porta rossoblù William Negri, protagonista assoluto di questa partita, che ha emozionato e divertito i cinquantamila spettatori accorsi allo stadio Comunale per assistere alla grande sfida.

## CRONACA IN PILLOLE

Al 2' Janich deve rifugiarsi in angolo alla disperata su Nenè. All'11' Gori vince due tackles e spara un rasoterra che un falso rimbalzo incarognisce: Negri si salva a stento. Al 15' azione Sivori-Nenè-Stacchini, e tiro in corsa di quest'ultimo, Negri devia in corner. Al 20' Sacco lancia sulla destra Nenè, tallonato da Tumburus. Tumburus due metri dentro l'area aggancia la gamba del negretto che cade. Rigore? L'arbitro Jonni fa proseguire





il gioco.

Attacca sempre la Juve e Negri sale in cattedra. Al 26' punizione forte e tagliatissima di Nenè, volo di "Carburro" e grande respinta. Un minuto dopo Gori a parabola, Del Sol di testa, Negri in uscita alla disperata a rubare la palla dai piedi di Sivori. Il Bologna si fa vivo al 37' con Bulgarelli che spedisce alto su punizione di Haller. Venti secondi dopo, Nielsen segna ma è in off side e Jonni annulla.

Ripresa. Al 48' Pascutti controlla male un passaggio-goal di Perani in area. Al 54' Bulgarelli salva in mischia sulla

linea. Al 59' combinazione Sivori-De Sol che entra in area e lascia partire un forte tiro che Negri respinge a mani aperte. Contrattacco rossoblu al 68'. Esce Anzolin scontrandosi con Castano ma nessuno ne approfitta.

La Juve è agli sgoccioli delle energie e sciupa l'ultima occasionissima con Stacchini (79') su cui Negri esce e salva.

Al 87' per poco il Bologna non beffa la Juventus. Pascutti parte sparato su rinvio di Janich. Evita l'intervento di Gori e rimette al centro a Nielsen. Il danese si addormenta sul pallone permettendo l'intervento di Leoncini che salva lo 0-0.



### Lamberto Bertozzi (*Continua - 41*)

## IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 32° GIORNATA

<b>Catania-Mantova</b>	<b>0-0</b>	
<b>Juventus-Bologna</b>	<b>0-0</b>	
<b>L.R. Vicenza-Roma</b>	<b>2-1</b>	26' Vastola, 52' Carpanesi (R), 78' Vastola
<b>Lazio-Internazionale</b>	<b>0-0</b>	
<b>Messina-Genoa</b>	<b>1-0</b>	64' Brambilla
<b>Milan-Fiorentina</b>	<b>2-1</b>	4' Mora, 17' Mora (rig.), 50' Seminario (F)
<b>Modena-Torino</b>	<b>0-0</b>	
<b>Spal-Bari</b>	<b>3-1</b>	9' Novelli, 16' Micheli, 38' Bui, 68' Baccari (rig.) (B)
<b>Sampdoria-Atalanta</b>	<b>1-1</b>	7' Domenghini, 32' Barison (S)

#### CLASSIFICA:

**Bologna** e Internazionale 50; Milan 47; Fiorentina 37; Juventus 36; L.R. Vicenza 33; Torino 32; Atalanta, Catania e Lazio 29; Genoa e Roma 28; Messina 27; Mantova e Sampdoria 26; Modena 25; Spal 24; Bari 20.

**A seguito della sentenza "Doping" che ha assolto il Bologna, sono stati ridati i tre punti ai felsinei e quindi tolti i due punti al Torino.**

#### MARCATORI:

**21 reti:** Nielsen (Bologna).  
**19 reti:** Hamrin (Fiorentina).  
**18 reti:** Vinicio (L.R. Vicenza).  
**14 reti:** Amarildo (Milan).  
**13 reti:** Altafini (Milan), Sivori (Juventus).  
**12 reti:** Barison (Sampdoria)





# IL CALCIO CHE... VALE CLAUDIO OTTONI



***Difensore centrale del Bologna dal 1985 al 1988, nell'ultima stagione la formazione felsinea si aggiudica il campionato e la conseguente promozione in Serie A.***

**Ritorniamo nel suo passato calcistico con i colori rossoblù. Dal Como in serie A, si trasferisce al Bologna in serie B con Presidente Luigi Corioni, diresse Nello Governato e allenatore Carlo Mazzone. Cosa e chi l'ha convinto a trasferirsi a Bologna?**

All'inizio ero un po' scettico nello scendere di categoria, anche perché avevo disputato un buon campionato a Como, poi sia Governato che Corioni, in più Mazzone, mi hanno convinto a trasferirmi a Bologna.

**Com'è stato l'inserimento in squadra e in città, nella stagione al Bologna 1985/86 ?**

L'inserimento è stato da subito facile nella città per l'affabilità della gente e per i compagni seri e veri professionisti che ho trovato.

**Come ha vissuto il primo campionato con Carlo Mazzone, anche se in B avete ottenuto un onorevole sesto posto, senza ottenere la promozione in serie A?**

L'ho vissuto benissimo, ho disputato tutte e 38 le partite ma meritavamo una classifica migliore....

**Ha vissuto a Bologna da calciatore dal 1985 al 1988, ha condiviso con tanti compagni di squadra tantissime partite con la maglia rossoblù a lottare sul campo: chi l'ha impressionata di più, sia umanamente che professionalmente?**

Non me ne vogliono gli altri, ma è sempre difficile fare queste scelte... però credo che Eraldo Pecci sia il compagno e amico che tutti vorrebbero.

**Purtroppo nella sua seconda stagione in rossoblù la squadra non ottiene i risultati sperati. Iniziate con mister Vincenzo Guerini e terminate con Giovan Battista Fabbri, chiudendo al decimo posto: a Bologna, con le aspettative alte, non siete riusciti a lottare per la promozione in A.**

**Come giudica quell'annata ?**

Per me, fu un'annata "disgraziata", subii un grave infortunio al ginocchio, con conseguenti due interventi chirurgici. A dicembre asportazione dei 2 menischi e a maggio ricostruzione del crociato.

**Finalmente al terzo tentativo riconquistate l'agognata serie A, attesa dopo sei stagioni di assenza, cinque tra i cadetti e una in Serie C1. Con il "calcio champagne" di Luigi Maifredi, festeggiate la promozione in serie A, insieme a tutto il popolo di Bologna nel 1988.**

**Quali sono state le emozioni e le soddisfazioni più belle che le sono rimaste nel cuore di quella fantastica stagione?**

Sicuramente tutta l'annata, anche l'inizio che ero fuori per l'intervento chirurgico di prima.. ma le soddisfazioni più grandi sono state il gol a Catanzaro alla mia seconda

da presenza e ricordo volentieri il giro in centro città su auto "scappottate"!

**Ci racconti un aneddoto simpatico/divertente con i suoi ex compagni o il mister**

Ad Arezzo, il primo anno durante l'intervallo della partita, eravamo sullo 0-0, entra il Presidente Corioni e dice cosa secondo lui bisognava fare, esce e Mazzone: "A regà a volemo perde sta partita, fate come ha detto er Presidente!!!" Finì 1-0 per l'Arezzo e fine partita di nuovo il Presidente negli spogliatoi e Mazzone: "Contento noo?? Ci hai fatto perde!!!"



**Una formazione del 1985-86. In piedi: Zinetti, Quaggiotto, Ottoni, De Vecchi, Luppi, Pradella; accosciati: Lancini, Gazzaneo, Marronaro, Nicolini, Marocchino**

**Entriamo nell'attualità, nella bellissima stagione del Bologna, si è distinto un giocatore che conosce molto bene e che ha allenato nel Padova Under 15, Giovanni Fabbian. Aveva predetto una luminosa carriera per lui: che qualità aveva riscontrato e che futuro può avere nel calcio?**

Beh, sono contento per come si sta mettendo in luce Giovanni, sicuramente ha una buona struttura fisica ed è bravissimo nell'inserirsi nell'area avversaria, già aveva fatto bene l'anno scorso con la Reggina in Serie B alla sua prima esperienza tra i grandi. Quest'anno si sta ripetendo senza accusare il salto di categoria. Gli auguro di togliersi tante soddisfazioni e di raggiungere la Nazionale!

**Nel settore difensivo, che conosce bene, del Bologna di oggi, con Thiago Motta si è rivelata una piacevole sorpresa, Riccardo Calafiori, che ha dimostrato di poter giocare in ogni zona del campo. Può essere, a suo avviso, un prospetto per la Nazionale Italiana?**

Sì, anche lui molto giovane sta facendo un'ottima stagione come tutta la squadra, è in Under 21 con Giovanni ed auguro anche a lui la Nazionale maggiore.....

**Il Bologna ha raggiunto la Champions League con due giornate di anticipo, un obiettivo storico impensabile. Solo uno ci ha scommesso e vinto, il sig.Dino Schiavoni, un pensionato di 70 anni di Castel Maggiore e tifoso devoto del Bologna, con euro 10,00 ha vinto euro 1000,00 . Com'è stato possibile, realizzare questo sogno, quali sono stati gli ingredienti per questa impresa?**

Gli ingredienti sono stati lavoro ed applicazione durante gli allenamenti, unione, e la forza del gruppo.

**A Bologna è iniziata la festa, dopo che è arrivata l'ufficialità della partecipazione alla prossima Champions League: per iniziare un ciclo quanto conta la permanenza di Thiago Motta sulla panchina rossoblù?**

Beh, innanzitutto bisogna vedere se appunto resta o no Thiago Motta, poi la conferma dei giocatori più rappresentativi e gli innesti adeguati per continuare i successi di questa stagione e in questo c'è Sartori che è bravissimo e l'ha confermato negli anni passati ed è stato la fortuna di alcune Società. Sicuramente importante la permanenza del Mister che conosce già l'ambiente e l'organico.

**Valentina Cristiani**



## In collaborazione con Vèz intervista a **Francesca Grosso**

**di professione "sfogliina"**



**Ciao Francesca e benvenuta sulla pagine di VèZ la nostra fanzine a tinte rossoblu, ci puoi raccontare come è nata e in cosa consiste la tua professione di "sfogliina"?**

"Ho incominciato svolgerla fin da bambina, vedevo mia nonna tirare queste lenzuola di pasta, e mi sembrava quasi una danza. Quindi le ho chiesto di insegnarmi e lei lo ha fatto, mi metteva in piedi su un tavolino ed io con il mio piccolo mattarello ho iniziato da prima a paciugare, dopo ovviamente ho affinato la tecnica, tanto e vero che il mio primo tortellino l'ho chiuso che avevo 4 anni. Poi, per un po' ho accantonato questa passione, ma ho sempre continuato a lavorare con la pasta. A 13 anni i miei genitori mi iscrissero al "Mattarello d'oro" e lo vinsi per la categoria giovani, e da lì non mi sono più fermata. Penso anche che le nonne non sono eterne e che sia importante non

perdere la ricchezza di questa nostra trazione che va portata avanti".

**Hai già pensato con il tuo laboratorio "Sfoggia Lab" di celebrare il Bologna in Champions con un tortellino particolare?**

"Mi sono arrivate tante richieste da parte sia di amici ma anche di ristoratori del bolognese, io personalmente ho qualcosa in mente ma ancora non lo svelo, rimanete collegati...".

**Quanto sono legati i veri bolognesi ancora a tutto il discorso della pasta fresca e in particolare qual è la maggior richiesta e di quale prodotto?**

"Noi bolognesi siamo molto legati a questo genere alimentare, in negozio ad esempio vedo tanti ragazzi anche giovani che, per esempio, quando vengono a prendere le lasagne e ne sentono il profumo, si ricordano quando andavano a mangiarle dalla nonna, anche perché poi se in casa non hanno più nessuno che sappia fare la pasta fresca o non hanno tempo, vengono da me ad acquistarla, in modo che possano ritrovare almeno la domenica i profumi e le tradizioni che può offrire solo la pasta fresca. Durante l'inverno va maggiormente il tortellino, poi verso la primavera la tagliatella al ragù non si nega mai a nessuno e la lasagna è il piatto più richiesto forse dal non bolognese. Poi in questo periodo con il Bologna in Champions, è un piacere lavorare in un negozio che prettamente è addobbato con tutti i gadget rossoblù, da dentro poi vedo tanta gente fare le foto alla vetrina e, quando è possibile, con i clienti fantastichiamo sulle prossime trasferte in Europa".

**Sfoglina, ma anche Ultras, qual è il tuo rapporto con lo stadio e hai un gruppo di riferimento in particolare?**

“Questo campionato coincide con il mio trentesimo anno di stadio, anche se con la varie vicissitudini e in particolare l’apertura del negozio non riesco più a seguire come un tempo, infatti, in questa stagione sono riuscita ad andare solo poche volte, ma per me lo stadio è casa, è vita, e la curva è tutta una famiglia meravigliosa”.

**Riesci ad andare in trasferta?**

“Le trasferte ne ho sempre fatte, divertendomi tantissimo, la più matta, come si dice in gergo, è stata andare a vedere Crotone-Bologna, partendo in aereo, atterrando a Lamezia, per poi ripartire da Bari la sera, ovviamente tutto in giornata, ecco quella posso dire che è stata assai divertente”.

**Nel tuo tempo libero hai anche altre passioni che coltivi o hobby particolari?**

“Tempo libero al momento ne ho poco, mi piace tutto quello che è creativo come disegnare o dipingere, visto che poi sono abituata ad un lavoro manuale, e dunque mi è più affine, sintetizzando mi piace vedere prendere e allo stesso tempo dare forma a degli oggetti, o disegnare angoli e posti caratteristici della nostra città, mi piace anche tanto fare sport e quando è possibile faccio di tutto per restare in allenamento”.

**Fantasticando con chi ti piacerebbe che il Bologna giocasse le prime partite di Champions?**

“Per quanto riguarda la Champions ancora non ci credo, mi viene da piangere e poi da ridere, sembro matta, diciamo che per l’appunto fantasticando le vorrei fare tutte, ma il mio sogno da sempre sarebbe Whembly, anche se non disdegno la Spagna o le squadre tedesche, insomma fosse per me ne farei il più possibile davvero!”.

**Danilo Billi**





**20 maggio 1916**

# **NASCE TREBISONDA VALLA**

***Centotto anni fa nasceva a Bologna la prima donna italiana che riuscì ad aggiudicarsi un titolo olimpico. Il suo nome: TREBISONDA VALLA detta "ONDINA"***

## **Sulla cresta dell'Ondina**



***Claudia Testoni e Ondina Valla***

Trebisonda "Ondina" Valla nacque a Bologna il 20 maggio 1916. Come atleta indossò le maglie di Bologna Sportiva, Virtus Bologna e S.S. Parioli di Roma e per ben sedici volte quella azzurra della Nazionale Italiana.

Aveva esordito nell'atletica a soli undici anni, in una gara tra alunne delle scuole bolognesi, vincendo la prova di salto in alto e venendone talmente galvanizzata da decidere di dedicarsi anima e corpo a questa disciplina.

Nel cortile delle Scuole Regina Margherita si rese protagonista di alcune gare vinte a mani basse; nel 1930 conquistava il primo titolo della sua carriera: quello italiano negli 80 metri ad ostacoli, gara appena istituita. Nello stesso anno si aggiudicava il titolo del salto in alto e sfiorava quello dei cento metri piani.

Nel 1932, in occasione delle Olimpiadi di Los Angeles, si parlò di una sua possibile partecipazione. A far cadere la bellissima possibilità furono la giovane età di Trebisonda, 16 anni appena, e la prospettiva di convivere con una compagnia di soli uomini prima sul piroscampo Biancamano diretto a New York e poi nell'attraversare in treno gli Stati Uniti per giungere sull'altra costa. L'anno seguente, in occasione dei Giochi Mondiali dello Sport Universitario di

Parigi, fece incetta di medaglie: vinse i 100 in 12"9, gli 80 ostacoli in 12"2, la staffetta 4x100 in 51"5. A seguito di queste vittorie venne definita "Piccola meraviglia italiana". La "Piccola meraviglia italiana" offrì il meglio di sé nel 1936, in occasione delle Olimpiadi di Berlino. Insieme all'amica-avversaria Claudia Testoni fu chiamata a difendere i colori azzurri negli 80 ostacoli.

Giovedì 6 agosto Ondina corse la semifinale in 11"6, migliorando il primato mondiale, affermazione e record insperati che però le costarono uno stiramento lombare. «Non potevo più alzare la gamba – avrebbe ricordato – per fortuna il mio massaggiatore mi curò per bene e potei prepararmi per la finalissima».

Il giorno seguente, alle 17.30, si schierarono al via le sei finaliste degli 80 ostacoli.

In seconda corsia Claudia Testoni, nella quarta, la nuova primatista mondiale Ondina Valla. Al colpo di pistola le atlete partirono quasi simultaneamente. La Testoni si portò subito al comando, superando in testa i primi tre ostacoli, ma subito la Steuer, la Eckert e la Valla si riportarono su di lei; ai cinquanta metri Ondina avviò la sua potente accelerazione, cominciando a mettere tra sé e le



**Ondina Valla (1a a sin.) e Claudia Testoni (1a a des.) prima della finale degli 80 metri ostacoli ai Giochi olimpici di Berlino 1936**

avversarie importanti centimetri. Una progressione impressionante: all'arrivo sul filo di lana, Trebisonda Valla detta Ondina era campionessa olimpica, quarta l'altra azzurra Claudia Testoni. E ancora quarta fu la staffetta italiana 4x100, cui la stessa Ondina diede il proprio contributo, insieme a Testoni, Bongiovanni e Bullano. La Valla fu la prima donna italiana ad aggiudicarsi un titolo olimpico e nell'occasione la sua fu l'unica medaglia d'oro conquistata dall'Italia nell'atletica leggera. Impressionante il suo palmares a fine carriera: quindici titoli di campionessa italiana (due nei 100 metri, sei negli 80 hs, cinque nel salto in alto, uno nel pentathlon e uno nella staffetta 4x100); ventuno volte primatista italiana: due nei 100 metri, cinque negli 80 hs, cinque nella staffetta, una nel salto in lungo, una nel pentathlon e sette nel salto in alto, specialità questa in cui il suo record di 1,56 resistette per 18 anni e fu poi battuto solo di un centimetro. Oro al valore atletico, nel suo curriculum figurano anche un argento e tre bronzi al valore atletico per i titoli del 1935, 1936 e 1937. Nel '43 abbandonava le gare per allenare la S.S. Parioli, attività che svolse per qualche anno.

**Lamberto Bertozzi**

1936 - Anno XLII - N. 188

**TARIFFA INSEZIONI:**  
Pubblicità commesse senza classificazione di pagine e posizioni (lettera L. 8 per uno d'ordine, larghezza una colonna); per posizioni speciali prezzi convenzionali. Pagine di prima (lettera maiuscola 20 lire), larghezza da 1 a 4 colonne; seconda (lettera minuscola 15 lire) e a carattere; terza (lettera minuscola 10 lire) per quarto; quarta (lettera minuscola 8 lire) per quinto; quinta (lettera minuscola 6 lire) per sesto; sesta (lettera minuscola 4 lire) per settimo; settima (lettera minuscola 3 lire) per ottavo; ottava (lettera minuscola 2 lire) per nono; nona (lettera minuscola 1 lire) per decimo. Tassa gov. in più. L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio costituiscono violazione di non poter accettare. Le ordinazioni vanno dirette esclusivamente all'Unione Pubblicitaria Italiana, S. A. Milano - Palazzo della Banca. Telef. dal 32-61 al 33-65 e viceversa.

# La Gazzetta dello Sport

PRIMA EDIZIONE

VENERDÌ  
7  
Agosto  
- Anno XIV -  
Un numero Cent. 20  
Esce tutti i giorni eccetto la domenica  
Cento corrente con la posta

Prezzi e combinazioni d'abbonamento		GAZZETTA SPORT			GAZZETTA DELLA DOMENICA			DOMENICA SPORTIVA			TRIPLO SPORTEVITÀ (Gazz. della Dom. e Gazz. Sportiva)			GAZZETTA SPORT + GAZZ. della DOM.			GAZZETTA SPORT + DOMENICA SPORTIVA			GAZZETTA SPORT + DOMENICA SPORTIVA + GAZZETTA della DOM.				
ITALIA e Colonie L.	ESTERO	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.	Ann.	Sem.	Trim.		
52	137	27	70	37	14	35	17	10	25	13	7	30	60	31	16	75	35	20	54	43	27	100	100	52

**IL TRICOLORE D'ITALIA**  
**sul più alto pennone dello Stadio**  
**per la vittoria di Ondina Valla negli 80 m. ostac.**

# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

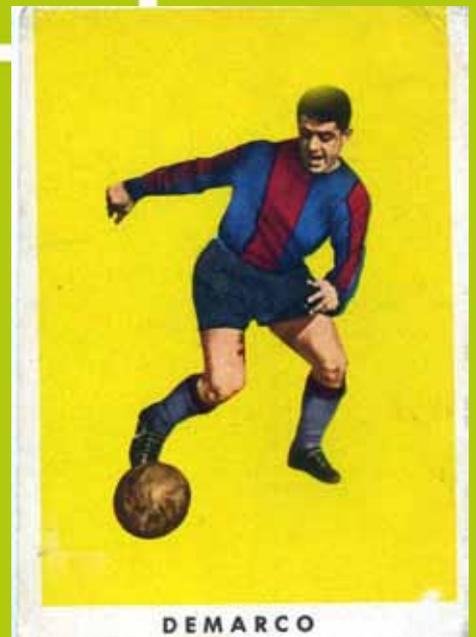
## **RASA Milano - 1961-62**



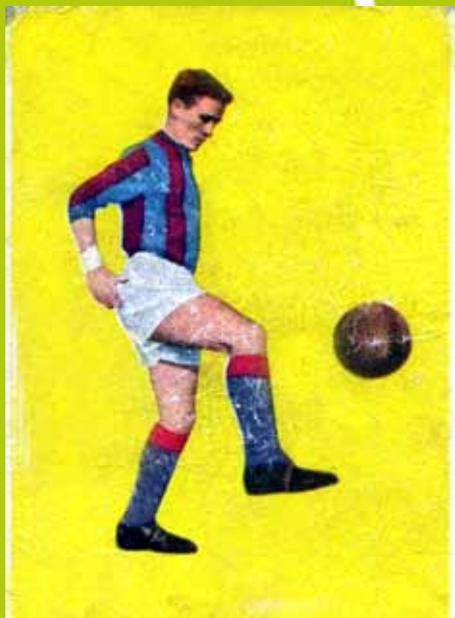
SANTARELLI



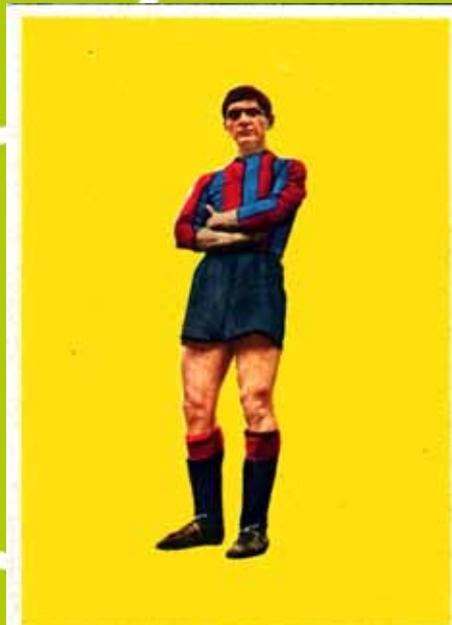
CAPRA



DEMARCO



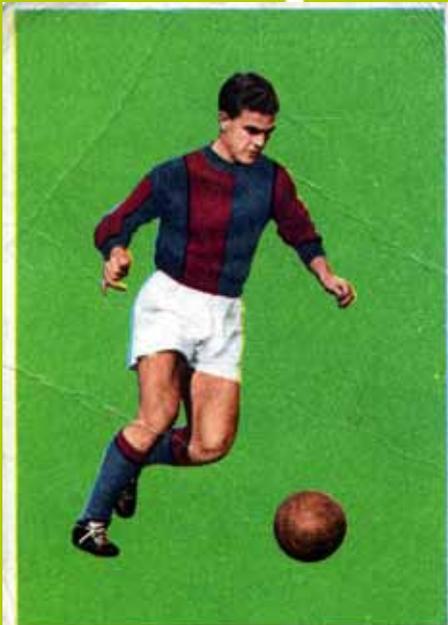
FOGLI



BULGARELLI



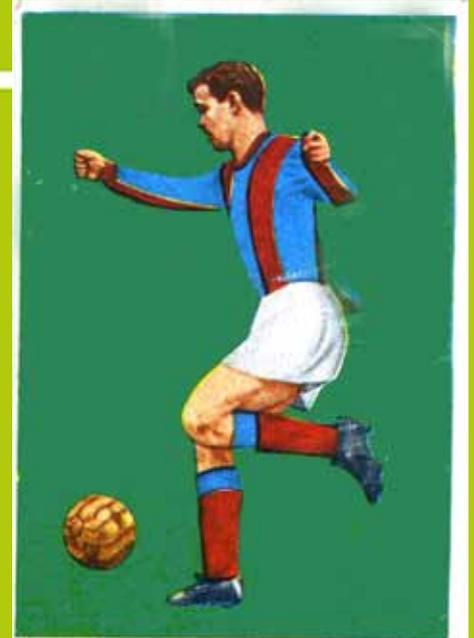
MUSEO BOLOGNA  
CALCIO



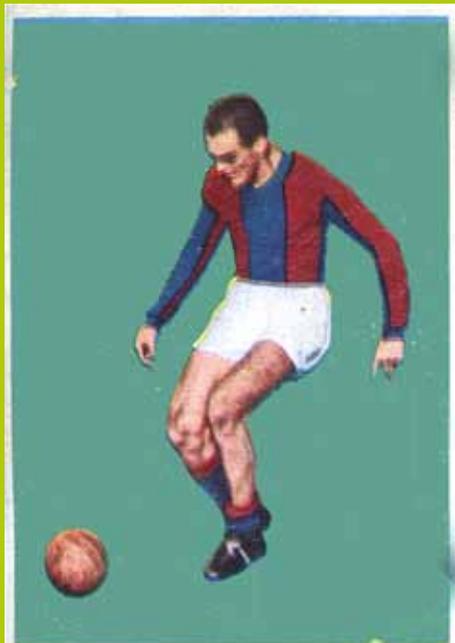
CAMPANA



PERANI



RENNA



VINICIO



BOLOGNA



# *Virtus Basket Women* **NEWS NEWS NEWS**

## **TORTONA VINCE GARA TRE...**

Credit Photo Virtus Segafredo



A Casale Monferrato gara tre. Non c'è Lundberg, rientra Shengelia. La squadra di casa parte forte, 9-2, poi 27-13. Il primo quarto termina 27-15. La Virtus resta attaccata alla gara, poi risale a meno cinque, 39-34, quando manca poco più di un minuto all'intervallo. Tortona allunga nuovamente e chiude i primi venti minuti 43-34. Il terzo quarto parte con un parziale di 0-8 e la Segafredo si trova a meno uno, 43-42, ma arriva la reazione della formazione di casa che, vola sul 55-44, con un 12-2. Risponde Bologna con otto punti consecutivi, 55-52, ma il terzo quarto termina 60-54. Nell'ultimo quarto le V nere non riescono più ad avvicinarsi e finisce 91-81, Virtus sempre sotto nel punteggio. Per Hackett e Cordinier 14 punti. Le V nere avevano sempre vinto le gare di playoff del massimo campionato precedenti alla finale

dopo il ritorno nella massima serie e non usciva sconfitta da una di queste partite dal 2015, quando fu eliminata nei quarti di finale, 3-0, dall'Olimpia allenata proprio da Luca Banchi. Per trovare una sconfitta nei playoff della massima serie contro una squadra che non sia l'Olimpia bisogna risalire al 2012 quando i bianconeri uscirono ai quarti contro Sassari (3-0), perdendo gara due e gara tre con canestro subito, in entrambi i casi, con meno di un secondo da giocare.

## **...E ANCHE GARA QUATTRO**

Il primo canestro di gara quattro è una tripla dell'ex Weems, ma arriva dopo due minuti e mezzo di gioco. Tortona vola sull'11-4. Due liberi di Cordinier e due triple di Abass danno il primo vantaggio alla Virtus, 11-12 (sarà l'unico vantaggio delle due gare disputate a Casale Monferrato).

La squadra di casa riprende le redini della partita, 18-12- Il primo quarto termina 21-18, con 8 punti di Abass, 6 di Cordinier, dopo i primi 4 di Shengelia. Con due liberi di Cordinier le V nere arrivano a meno uno, 21-20, ma Tortona allunga nuovamente, 29-23. Belinelli, in panchina nonostante la febbre, entra e mette la tripla del 29-26, ma i piemontesi scappano, 37-28. All'intervallo 43-37 sulla tripla di Abass (15 punti),

mentre 10 li ha segnati Cordinier. Tranne un paio di riavvicinamenti, 52-50 su tripla di Hackett e 56-55 su quella di Abass, Tortona ha sempre un margine oltre il possesso e il terzo quarto si chiude con Tortona che negli ultimi dieci secondi degna cinque punti e va sul più dodici, 67-55.

A inizio ultimo quarto, 69-55, parziale di 13-0. Dal 75-59 arriva la rimonta bianconera fino al 78-75, ma Belinelli fallisce la tripla del pareggio a venti secondi dalla sirena. Finisce 82-75 con 21 punti di Abass, 12 di Cordinier e 11 di Belinelli. Inizialmente prevista per lunedì, gara cinque spostata al martedì sera, per evitare la concomitanza con Bologna - Juventus. Per ritrovare una gara cinque decisiva della Virtus occorre ritornare al 2010, quando perse in trasferta contro Cantù, sempre nei quarti di finale. Per una disputata in casa bisogna andare al 2007, sempre nei quarti, vittoria contro Biella.



Credit Photo Virtus Segafredo

## LA VIRTUS DETTA LEGGE NELLA BELLA

La Virtus vince con autorità la bella, come del resto le succede da sempre nei playoff del campionato: le 16 gare decisive disputate a Bologna le V nere le hanno vinte tutte. Unico vantaggio esterno lo 0-1, poi arrivano i quattro punti di Shengelia a spiegare chi sarà il migliore giocatore della gara. La Segafredo va sul 6-1, Tortona si avvicina, 6-5, poi Bologna parte, 13-5, poi 21 -11 su canestro di Belinelli. Il primo quarto termina 21-14. La squadra allenata da De Raffaele sta in scia fino al 29-24, poi Bologna allunga fino al 46-32 sulla tripla di Cordinier. Al riposo 46-35. I piemontesi iniziano bene il terzo quarto, 46-39, ma le V nere scappano e toccano il più venti con la schiacciata di Zizic stupendamente imbeccato da Cordinier, 69-49. Il terzo periodo termina, però, con cinque punti degli ospiti, 69-54.

Nell'ultimo quarto la Virtus vola, Cordinier inventa un altro assist splendido per Pajola, che arriva in mezzo a due triple dello stesso Alessandro. L'ultimo assist è di Mascolo per lo stesso Pajola, 92-60, prima dell'ultimo canestro di Tortona. Finisce 92-63, con 22 punti di Shengelia (5 su 8 da due, 0 su 1 da tre, 12 su 12 ai liberi, 7 rimbalzi e 4 assist), poi 15 punti di Belinelli, 13 di Pajola, 12 di Mickey, 8 Zizic e Cordinier, 4 Dunston e Mascolo, 2 Abass, Polonara e Hackett. La Virtus ha dominato a rimbalzo, 44 a 29, con 7 rimbalzi, al pari di Toko, anche per Abass e Cordinier. Per Isaia anche 6 assist, 5 per Belinelli.

# LA STORIA DELLE BELLE DISPUTATE A BOLOGNA

Quarto di finale Gara 3 Bologna 22 aprile 1979  
Virtus Sinudyne Bologna - Mens Sana Antonini Siena 87-72

Semifinale Gara 3 Bologna 1 maggio 1979  
Virtus Sinudyne Bologna - Sebastiani Arrigoni Rieti 106-84

Quarto di finale Gara 3 Bologna 16 marzo 1980  
Virtus Sinudyne Bologna - Auxilium Grimaldi Torino 94-81

Semifinale Gara 3 Bologna 2 aprile 1980  
Virtus Sinudyne Bologna - Emerson Varese 97-81

E

Quarto di finale Gara 3 Bologna 6 maggio 1984  
Virtus Granarolo Felsinea Bologna - Febal Napoli 77-68

Quarto di finale Gara 3 Bologna 2 maggio 1989  
Virtus Knorr Bologna - Juventus Snaidero Caserta 94-93

Quarto di finale Gara 3 Bologna 27 aprile 1991  
Virtus Knorr Bologna - Clear Cantù 80-71

Quarto di finale Gara 3 Bologna 21 aprile 1992  
Virtus Knorr Bologna - Clear Cantù 73-72

Semifinale Gara 3 Bologna 7 maggio 1994  
Virtus Buckler Bologna - Scaligera Glaxo Verona 77-55

Finale Gara 5 Bologna 28 maggio 1994  
Virtus Buckler Bologna - Victoria Libertas Scavolini Pesaro 79-68

Semifinale Gara 5 Bologna 3 maggio 1995  
Virtus Buckler Bologna - Olimpia Stefanel Milano 87-79

Quarto di finale Gara 5 Bologna 17 aprile 1997  
Virtus Kinder Bologna - Virtus Telemarket Roma 98-81

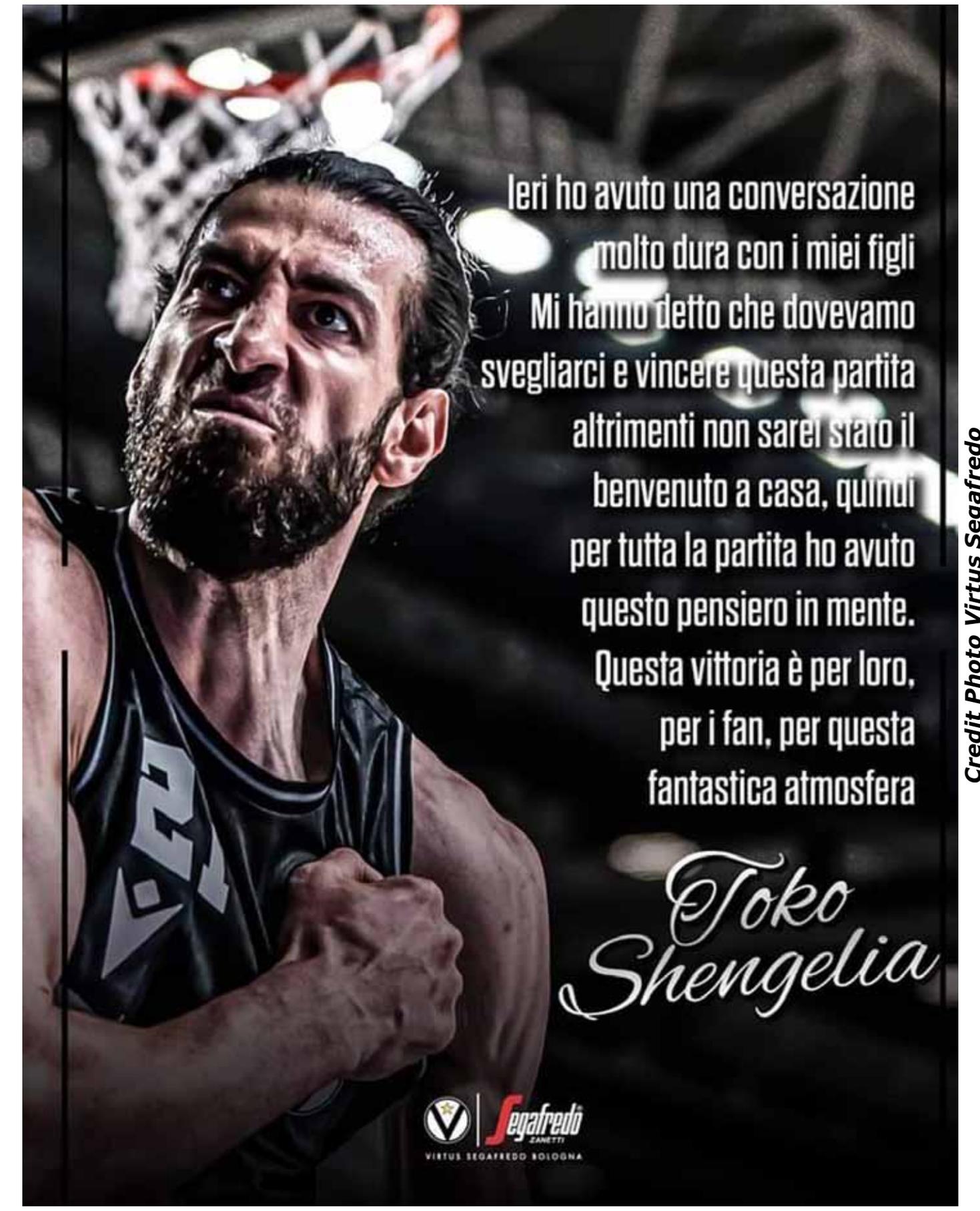
Finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 31 maggio 1998  
Virtus Kinder Bologna - Fortitudo Teamsystem Bologna 86-77 dts

Quarto di finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 3 maggio 2000  
Virtus Kinder Bologna - Viola Reggio Calabria 61-43

Quarto di finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 27 maggio 2007  
Virtus Vidivici Bologna - Angelico Biella 89-72

Quarto di finale Gara 5 Bologna 21 maggio 2014  
Virtus Vidivici Bologna - Bertram Derthona Tortona 92-63

**Ezio Liporesi**



Ieri ho avuto una conversazione  
molto dura con i miei figli  
Mi hanno detto che dovevamo  
svegliarci e vincere questa partita  
altrimenti non sarei stato il  
benvenuto a casa, quindi  
per tutta la partita ho avuto  
questo pensiero in mente.  
Questa vittoria è per loro,  
per i fan, per questa  
fantastica atmosfera

*Toko  
Shengelia*



Credit Photo Virtus Segafredo

**VIRTUS**  **BOLOGNA**

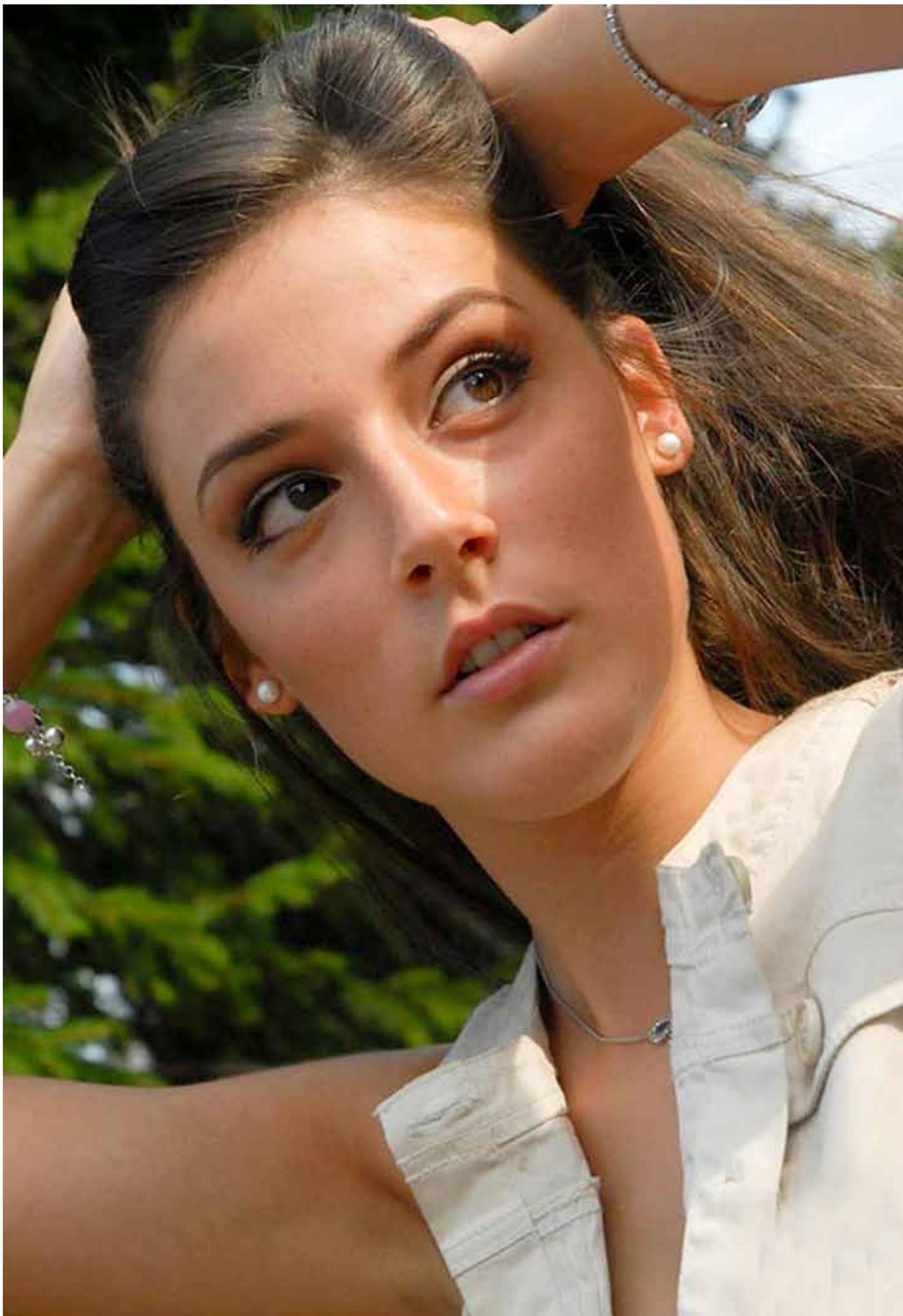


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

***Con la primavera ecco arrivare Alessandra***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna